

Kara Mahmud, il governo del pascialato di Scutari passò a suo fratello Ibrahim, che essendo stato subito riconosciuto dalla Porta mostrò la sua gratitudine adoperandosi a propagare l'*Islam* attorno a Scutari e combattendo i bey poco devoti all'autorità del Sultano. Tra costoro primeggiava Kaplan pascià della famiglia dei Toptan, la quale pretendeva di discendere dai famosi Topia ed alla originaria signoria di Croja, riacquistata nei primi anni del secolo xvi da un Ali bey, dei Topia unico superstite, aveva aggiunta negli ultimi anni del secolo xviii la signoria di Tirana. Kaplan pascià morì di veleno nel 1816, e gli successe il figlio Abdul Rahman.

L'altro fratello di Ibrahim Bosciatli, Ahmet, era caduto in potere di Kara-Zechi pascià nel 1786, durante l'assedio di Scutari, ed era stato decapitato.

Nel 1806, mentre Zerni Giorgio e i suoi serbi davano molto da fare al sultano Selim III, Ibrahim ebbe ordine di marciare contro i ribelli e raccolse 45,000 uomini. Altrettanti ne aveva raccolti tra i serbi mussulmani il pascià di Bosnia, Bekir: ma albanesi e bosniaci non riuscirono ad aver ragione degl'insorti.

*Mustafà Busciatli.* — Ibrahim morì senza lasciare figliuoli e la successione toccò al nepote Mustafà, contro il quale Ali di Tepelen pascià di Janina eccitò il principe dei mirditi Prenk Leka. La guerra durò qualche anno, e il pascià di Scutari fu alfine costretto a comprare la pace a caro prezzo.

Nel 1812 Ali di Tepelen legavasi in parentela con Mustafà dandogli in isposa una sua nepote, che il sospettoso pascià di Scutari mandò a prendere da bey di Dibra con 800 cavalieri, non stimando